

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

COMUNE DI REGGIO EMILIA

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI

DELL'ART. 53 COMMA 1 LETTERA b DELLA L.R. 24/2017

PER L'AMPLIAMENTO DI COMPLESSO INDUSTRIALE

SEDE DELLA DITTA PA S.p.A. IN LOCALITA' BAGNO,

CON INGRESSO DA VIA MILANO n.13 IN COMUNE DI RUBIERA (RE)

RELAZIONE SINTESI INTEGRAZIONI

1° SEDUTA CONFERENZA DEI SERVIZI

Committente:

PA S.p.A.

Progetto:

Antares S.r.l.

Direttore Tecnico:

Arch. Guido Tassoni

Consulente:

STUDIO ALFA spa

REV 03	1° Seduta CdS	Novembre 2018

Il documento presenta la sintesi dei contributi trasmessi dagli Enti intervenuti alla Conferenza di Pianificazione e la risposta puntuale riferita a ciascuna osservazione espressa.

Regione Emilia Romagna – Servizio Area Affluenti PO (Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena)

Prot. C_H223/C PG/2018/0141932 del 08/11/2018

Richiesta integrazioni:

- Produrre, ai sensi delle “*Disposizioni specifiche*” (5.2) della suddetta DGR 1300/2016, “uno studio idraulico adeguato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l’intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizioni locali”, anche con riferimento al paragrafo “a. Misure per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture” necessarie a diminuire la vulnerabilità degli edifici.

Risposta:

L’area di intervento, secondo le cartografie del PGRA, ricade in zona a pericolosità P2 (alluvione poco frequente) del reticolo secondario di pianura e in zona P1 (alluvioni rare) del reticolo principale.

Pertanto, l’area è sottoposta alle disposizioni specifiche di cui al punto 5.2 della DGR 1300/2016.

Come si evince dall’elaborato di rilievo e dalla planimetria di progetto, l’area del comparto industriale presente e futuro è posta alla medesima quota delle strade limitrofe (via Palazzeschi, via Gentileschi e via Milano) caratterizzate dalla presenza di comparti edilizi ad uso residenziale.

Sia il comparto esistente che il nuovo comparto sono pensati per garantire l’invarianza idraulica verso il recettore delle acque meteoriche costituito dal Cavo Tassarola 2°.

È stata già realizzata una vasca di laminazione a servizio del comparto ASP e ASP_n1-20. L’invaso da realizzare nell’area ad ovest dell’intervento edificatorio è stato invece dimensionato per soddisfare da solo il requisito di invarianza idraulica dell’intervento, con una capacità di invasare fino a 820 mc circa di acqua – battente 120 cm. In ogni caso si è ulteriormente previsto di sovradimensionare le tubazioni della rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dal piazzale, aumentando la capacità di invaso globale del complesso produttivo, ben al di sopra delle quantità minime richieste.

Il progetto in ampliamento è posto alla quota relativa di rilievo (riferita al caposaldo) di +5,00 m pari all’attuale quota interna dei fabbricati esistenti.

L’altezza finita dei fabbricati è tra i 20 e gli 80 cm dall’attuale piano di campagna. La nuova quota cortiliva sarà raggiunta mediante l’esecuzione di rilevati in materiale arido. Questo intervento, come già evidenziato colloca la quota del piano terra dei fabbricati industriali alla medesima quota dei comparti edili residenziali posti a Ovest e Sud.

Per garantire migliore protezione all'allagamento delle aree di intervento, il progetto prevede la realizzazione di argine in terra con quota sommitale pari a +5,50 m su tutto il perimetro dell'area di intervento ed in corrispondenza del confine Ovest, in corrispondenza del Cavo Tassarola 2° delle aree già edificate (equivalente ad una quota pari a +0,50 m dal piano stradale di Via Palazzeschi, di Via Gentileschi e di Via Milano).

L'argine è realizzato in area verde con caratteristiche geometriche che non alterano in alcun modo le condizioni ambientali. L'opera da realizzare con movimento terra non modifica la percezione del Cavo Tassarola 2°, oggetto di vincolo paesaggistico e non comporta alterazione permanente della visione d'insieme della morfologia del terreno e pertanto è esclusa dall'Autorizzazione paesaggistica in quanto ricade tra le opere di difesa idraulica previste dall'Allegato A del DPR 31/2017.

Il confine Nord è protetto dal rilevato ferroviario che è posto a quota di circa +1,50 dalla quota cortiliva del comparto, mentre ad Est, in corrispondenza di Via Milano, PA spa provvederà alla protezione degli ingressi mediante procedure interne che attivino la posa di paratie mobili o sistemi alternativi. Ad eccezione degli ingressi, il confine su Via Milano è caratterizzato da presenza di muro di recinzione di altezza > 50 cm dal piano stradale.

Il comparto industriale esistente ed in progetto è caratterizzato da:

- Assenza di piani interrati;
- Collegamenti diretti ed efficaci tra il piano terra ed i piani superiori;
- Posizionamento delle cabine elettriche a quote sopraelevate (> 15-20 cm dalle aree cortilive);



- Realizzazione delle dorsali elettriche funzionali alle attività produttive realizzate in quota, in corrispondenza degli intradossi della copertura industriale;
- Posizionamento delle attrezzature principali su piattaforma;



- *Presenza di sistemi di sollevamento, comunque predisposti in caso di allagamento delle aree cortilive, anche per eventi meteorici particolari, comunque non riconducibili a fenomeni di esondazione.*
- *Presenza di vasche di laminazione che consentono di invasare oltre 1300 mc che possono favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione migliorando le condizioni di rischio per le aree circostanti.*

Si allega:

- *B8_RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'*

REV03

Arpae

Prot. 2018/13375 del 11/10/2018

Integrazioni documentali:

- L'intervento di ampliamento presentato, da quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, prevede nuovi assetti distributivi degli impianti di stampaggio materie plastiche nei locali attualmente occupati dalla ditta Chierici Tito srl e lo spostamento/ampliamento dei reparti di collato della ditta PA spa e conseguente una nuova distribuzione degli scarichi industriali. Per dette modifiche, o altre che la ditta fosse intenzionata a realizzare, sia presentata domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR n.59/2013 per l'impianto della Ditta PA spa e per l'impianto della Ditta Chierici Tito srl;

Si allega:

- AUA ditta PA spa
- AUA ditta *CHIERICI TITO srl*

- Implementare gli elaborati con uno studio di traffico che, in considerazione dei flussi di traffico attuali di veicoli leggeri e pesanti e sulla base dei flussi di traffico attesi a seguito della realizzazione degli interventi previsti dal progetto, valuti la funzionalità e l'adeguatezza del sistema viabilistico esistente a servizio dell'attività produttiva in oggetto, posta a margine del più ampio contesto produttivo tra la via Emilia e la linea ferroviaria;

Risposta:

In riferimento dallo studio del traffico del comparto residenziale/industriale posto al margine del confine tra Comune di Reggio Emilia e Rubiera, si evince che Via Milano, posta in territorio di Rubiera, costituisce l'arteria viaria su cui si svolge il traffico di tutte le attività industriali/artigianali che insistono sia su Via Milano sia su Via Venezia (Ceramica Gazzini – Torneria La Torre – PA spa e GVF Impianti).

Inoltre, si evidenzia come Via Venezia, risulti ad oggi difficilmente praticabile, oltre che dalle automobili, anche da veicoli pesanti, in quanto la strada non ha pavimentazione asfaltata ed è ingombra di mezzi abbandonati e dai rimorchi della ditta di autotrasporti "Papacena" che ha sede in testa a Via Venezia. Su via Venezia è inoltre posto il secondo ingresso dell'area cortiliva della Ditta Gazzini.

Si evidenzia come Via Milano sia utilizzata abitualmente come strada di accesso ed uscita degli automezzi della ditta di autotrasporti, con evidenti impatti sull'abitato di Via Milano.



Si ritiene pertanto di proporre, come primaria azione da intraprendere, di chiudere l'ingresso di Via Venezia su Via Milano.

Questo consentirebbe di eliminare su Via Milano il traffico imputabile alle aziende poste su Via Venezia, riducendo drasticamente l'attuale flusso di traffico in particolare dei mezzi pesanti.

Specificatamente ai flussi di traffico, imputabili alla ditta PA spa, dalle verifiche condotte dalla ditta PA spa, mediante il sistema di controllo accessi e le interviste effettuate sui dipendenti, si evince:

- *Fornitori/Clienti n° 1558 automezzi da suddividere su 21 giorni lavorativi = **74** automezzi in ingresso imputabili in 10% autoarticolati e 90% furgoni con traffico che si sviluppa secondo le seguenti fasce orarie:*
 - o *5% (4 automezzi) nella fascia oraria 4.00-7.30*
 - o *12% (9 automezzi) nella fascia oraria 7.30-8.15*
 - o *83% (61 automezzi) nella fascia oraria 7.30-8.15*

L'intervento in ampliamento con procedimento mira:

- alla riorganizzazione logistica di comparti produttivi, attualmente “compressi” per gli standard qualitativi e di sicurezza dell’azienda
- al trasferimento del punto di carico/scarico che sarà ottimizzato con adeguati spazi di manovra dei mezzi, aree di carico e scarico con aree di manovra dedicate per i muletti, aumentando gli spazi di sicurezza del personale impiegato;
La riorganizzazione degli approvvigionamenti è completata dal punto di smistamento, appena completato sul lato nord (lato ferrovia) destinata alla MEC TO (ditta interna del gruppo PA spa).
- realizzazione di un nuovo MAV da affiancare a quello esistente consentendo di dotare l’azienda di spazi a magazzino “di grande respiro” in grado di stoccare sia il prodotto da trasformare che il prodotto finito.

Pertanto si conferma quanto contenuto nel monitoraggio acustico, ribadendo che il dato fornito di 90 automezzi/gg (di cui 10 autoarticolati e 80 furgoni) sia ampiamente cautelativo anche per uno sviluppo futuro del traffico automezzi fino al 22% ($74 \times 22\% = 90$ automezzi).

Si ribadisce che l’ampliamento in progetto non produce un aumento di traffico camion/furgoni in quanto il notevole miglioramento della logistica e degli apprestamenti tecnologici di magazzino consentirà approvvigionamenti dei mezzi in ingresso più efficaci ed efficienti.

- Dipendenti n° 3375 auto da suddividere su 21 giorni lavorativi = 160 auto in ingresso.
- Considerato che il gruppo PA spa ha realizzato negli scorsi anni una struttura destinata a mensa aziendale e che attualmente è utilizzata da 95 persone (circa 55% dei dipendenti) si ritiene che questo produca una drastica riduzione del traffico veicolare legato ai dipendenti, durante la giornata lavorativa derivata dai mancati movimenti di mezzi durante la pausa pranzo.

La politica aziendale è quella di incrementare l’utilizzo della mensa per arrivare almeno al 65% oltre che incentivare, come già accade, l’utilizzo della bicicletta, scooter e “car sharing” per raggiungere il posto di lavoro (attualmente stimato nel 12,5%)

Pertanto si valuta che il traffico veicolare legato ai dipendenti allo stato attuale e in previsione, sia legato ad un trend di complessiva diminuzione, in grado di assorbire completamente gli incrementi legati a nuove assunzioni.

Rispetto ai dipendenti attuali del gruppo PA spa pari a 170 unità (dipendenti e responsabili), la ditta PA spa ha in programma un aumento del personale stimato in n° 15 persone nei prossimi 10 anni, pari a circa 10%.

Si allega:

- | | |
|-------------------------------------|-------|
| - B8_RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' | REV03 |
| - B13_SINTESI NON TECNICA | REV03 |
| - C3_ANALISI CONTESTO PAESAGGISTICO | REV03 |

- Relativamente alla relazione di previsione di impatto acustico datata agosto 2018:
- È stato calcolato del traffico indotto; tuttavia deve essere chiarito il contributo rumoroso dell'attività di carico/scarico vera e propria, data della movimentazione delle merci;
- Alcuni valori riportati a pagina 9, riferiti a CC2, non trovano diretto riscontro nelle schede di misura allegate; si chiede di chiarire pertanto i valori riportati;
- In merito alla verifica del differenziale, non si comprendono i valori di residuo autorizzati, si chiede pertanto di esplicitare le modalità di calcolo e misura dei valori di residuo riportati; in tal senso, si fa presente che la verifica è da effettuarsi nelle fasi ed orari più gravosi dell'attività. Inoltre, considerando che non è possibile stabilire a priori una quota di rumore "standard" da sottrarre alle previsioni in facciata, si ritiene opportuno, in via cautelativa, si chiede di stimare il rispetto del criterio differenziale solo all'esterno;
- In relazione al punto 2, sia anche verificato il contributo sonoro derivante dall'incremento del traffico indotto dall'ampliamento dell'attività, anche sui ricettori maggiormente esposti di via Milano, attualmente unica strada di accesso all'azienda, indicandone anche la zonizzazione acustica e i rispettivi limiti.

Risposta:

Si fa specifico riferimento alle integrazioni prodotte al Monitoraggio Impatto Acustico relativo alla ditta PA spa e al nuovo documento di Monitoraggio Impatto Acustico relativo alla ditta Chierici Tito srl (ditta appartenente al gruppo PA spa) che si insedia nel fabbricato Ovest in ampliamento.

Si allega :

<i>H1.1_ INTEGRAZIONI MONITORAGGIO/IMPATTO ACUSTICO PA SPA</i>	<i>REV03</i>
<i>H2_ INDIVIDUAZIONE AMPLIAMENTO, SORGENTI SONORE E RICETTORI PA SPA</i>	<i>REV03</i>
<i>H3_ MONITORAGGIO/IMPATTO ACUSTICO CHIERICI TITO srl</i>	<i>REV03</i>
<i>H4_ INDIVIDUAZIONE AMPLIAMENTO, SORGENTI SONORE E RICETTORI CHIERICI TITO srl</i>	<i>REV03</i>

COMUNE DI REGGIO EMILIA

Verbale gruppo lavoro istruttorio 03/10/2018

- Monitoraggio dell'impatto acustico. Sebbene lo Studio redatto al fine di determinare i livelli acustici immessi all'esterno del perimetro aziendale per il previsto ampliamento dell'attività produttiva della ditta PA Spa preveda il rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente, potrebbe essere necessario approfondire tale impatto, in particolare in relazione alla rumorosità da traffico indotto dei mezzi aziendali in prossimità dell'area di carico/scarico. In alternativa ci si riserva la verifica a fine lavori dell'effettivo impatto nel punto più vicino di transito al confine/ricettore più esposto. Le operazioni di carico/scarico in orario notturno sono preferibilmente da evitare.

Risposta:

L'azienda non ha attività di carico/scarico in orario notturno.

Si ribadisce che l'ampliamento in progetto non produce aumento immediato di traffico camion/furgoni. Si conferma quanto contenuto nel monitoraggio acustico, ribadendo che il dato fornito 90 automezzi /gg (di cui 10 autoarticolati e 80 furgoni) sia ampiamente cautelativo anche per uno sviluppo futuro del traffico automezzi fino al 22% ($74 \times 22\% = 90$ automezzi).

Il notevole miglioramento della logistica e degli apprestamenti tecnologici di magazzino consentirà approvvigionamenti dei mezzi in ingresso più efficaci ed efficienti con tempi di sosta ridotti e annullamento di tempi di attesa.

Inoltre si fa specifico riferimento alle integrazioni prodotte al Monitoraggio Impatto Acustico relativo alla ditta PA spa e al nuovo documento di Monitoraggio Impatto Acustico relativo alla ditta Chierici Tito srl (ditta appartenente al gruppo PA spa) che si insedia nel fabbricato Ovest in ampliamento.

- Vasca di laminazione e progetto del verde. Si evidenzia la necessità di provvedere ad una verifica circa l'adeguatezza delle alberature previste in prossimità della vasca di laminazione (ad esempio piante idrofile) e se la piantumazione delle stesse trovi idonea collocazione all'interno del comparto, con particolare attenzione alla corretta distanza nel sesto d'impianto, al fine di rendere omogenea la distribuzione delle risorse in termini di elementi nutritivi e disponibilità idrica.

Risposta:

*Ai margini della vasca di laminazione è prevista la piantumazione di piante igrofile che possono sopportare l'eventuale ristagno d'acqua come ontano nero (*Alnus glutinosa*), Salice bianco (*Salix alba*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Olmo campestre (*Ulmus minor*). Le alberature saranno mesi a dimora ad una distanza non inferiore di 5 mt.*

Si allega :

- B12_RELAZIONE DEL VERDE

REV03

➤ C14_PLANIMETRIA DEL VERDE REV03

- Abbattimento Querce. Nell'area adiacente al lato Sud del vecchio complesso P.A. S.p.A. è segnalata come necessaria la rimozione di n.3 piante del genere "quercus", a causa della loro incompatibilità con la progettazione dell'ampliamento dello stabilimento industriale; valutare in sede esecutiva la possibile ricollocazione almeno della quercia più antica, segnalata in cartografia con numero "3", assicurando nello spostamento l'idoneo protocollo procedurale al fine di garantirne l'attecchimento. Si richiede che venga allegata al progetto o la domanda di abbattimento e le conseguenti compensazioni secondo il vigente regolamento del verde o una tavola e relazione tecnica che faccia riferimento al rispetto di questi vincoli.

Risposta:

Si è proceduto all'integrazione della relazione del verde e della planimetria del verde con l'analisi di "trapiantabilità" del soggetto arboreo segnalato in cartografia con il numero "3".

A compensazione per il taglio di n°2 quercie, si precisa che l'intervento prevede opere di mitigazione con la messa dimora di oltre 250 arbusti e 140 alberi.

Si allega :

➤ B12_RELAZIONE DEL VERDE REV03
➤ C14_PLANIMETRIA DEL VERDE REV03

- Parcheggi privati. Si segnala la necessità di approfondire la distribuzione dei parcheggi in linea antistanti il complesso produttivo ed in adiacenza al passaggio dei mezzi pesanti, che potrebbe generare situazioni di criticità nelle operazioni di transito del traffico veicolare, inibendone la corretta funzionalità.

Risposta:

I parcheggi in linea antistanti il complesso industriale sono eliminati dal lay out dei parcheggi privati.

Si allega:

- C3_PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO REV03
- C16_PLANIMETRIA PERCORSI INTERNI REV03

- Rete fognaria. Per quanto riguarda il riposizionamento del tratto fognario all'interno dell'area di progetto, si rimanda agli enti competenti per l'espressione di parere, segnalando contestualmente che esso potrebbe generare problematiche in fase manutentiva e/o caso di rottura legate all'interruzione della produzione, trovandosi la rete fognaria pubblica in area privata aziendale anche recintata.

Risposta:

Dal punto di vista urbanistico Ireti S.p.a. a inviato Nulla-Osta al Comune di Reggio Emilia

Sono stati eseguiti approfondimenti tecnici con i competenti Servizi di IRETI (ing. Berselli – Geom. Andreoli)

Sono state svolte riunioni tecniche di coordinamento, in cui sono stati sviluppati i seguenti temi:

- *spostamento del collettore fognario con realizzazione del nuovo scaricatore di piena. Lo scaricatore sarà posto in corrispondenza del nuovo attraversamento del Cavo Tassarola 2°. L'autorizzazione al Consorzio Bonifica Emilia Centrale, per il nuovo scarico dello scolmatore, sarà chiesto direttamente da IRETI*
 - *realizzazione di nuova linea acque bianche pubbliche proveniente dal collettore esistente posto a confine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera, da deviare e scaricare nel Cavo Tassarola 2°. La nuova linea è realizzata in area privata.*
- *Accessi pedonali. Si conferma quanto previsto dalla scheda di POC ASP_N1-20 in merito allo stradello a sud, antistante il Cavo Tassarola e via Palazzeschi: dovrà avere le caratteristiche delle carraie agricole e in ogni caso sempre precluso all'accesso veicolare.*

Risposta:

Si ribadisce, come già contenuto negli elaborati di progetto, che lo stradello, antistante il Cavo Tassarola e via Palazzeschi ha caratteristiche di carraia agricola e non è utilizzato per accesso autoveicoli da Via Palazzeschi.

- *Relazione di sostenibilità e Sintesi non Tecnica dello Studio Ambientale. Si evidenziano incongruenze negli elaborati: si rimanda agli enti competenti per l'espressione del parere.*

Risposta:

A seguito delle richieste formulate dagli Enti e degli approfondimenti prodotti si è provveduto ad integrare la Relazione di sostenibilità e la Sintesi non Tecnica.

Si allega :

- *B8_RELAZIONE SOSTENIBILITA' REV03*
- *B13_SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI SOSTENIBILITA' REV03*

Commissione Qualità Architettonica e del Paesaggio

- *A condizione che i parcheggi perimetrali sui lati Sud e Ovest siano realizzati in materiale permeabile all'acqua (garden o cemento drenante)*

Risposta:

Il progetto prevede di realizzare i parcheggi posti a Sud ed Ovest del nuovo comparto in masselli autobloccanti tipo "GARDEN"

- C3_PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO

REV03

COMUNE DI RUBIERA

Prot. 15338/06-01 fascicolo 2018/3 del 03/11/2018

Con un significativo ampliamento dell'azienda produttiva sul territorio comunale di Reggio Emilia, da un lato il predetto insediamento residenziale verrebbe ad essere avvolto a nord e a ovest dal nuovo tessuto produttivo e dall'altro ci sarebbe una intensificazione del traffico da e verso la P.A. si viale Milano, essendo l'unica strada di accesso all'azienda. Peraltro, la fascia di mitigazione di 6 metri realizzata ad ovest, tra l'insediamento residenziale e il nuovo insediamento produttivo non pare essere in grado di esercitare la sua azione "mitigativa" tenuto conto della sua esiguità, sia dal punto di vista acustico che dal punto di vista delle distanze tra due insediamenti a destinazioni d'uso così diverse.

- Si chiede pertanto che venga presentato un elaborato di approfondimento per valutare la sostenibilità ambientale e sociale del nuovo insediamento produttivo con il preesistente insediamento residenziale di via Milano e via Firenze alla luce di quanto dedotto in precedenza.

Una proposta che potrebbe in parte compensare questa trasformazione impattante del territorio, potrebbe essere quella di bypassare il traffico viario in entrata ed in uscita da via Milano, almeno dei mezzi pesanti, sulla adiacente via Venezia che andrebbe conseguentemente infrastrutturata ed asfaltata.

In questo modo via Milano, per la parte che impatta sul quartiere residenziale, verrebbe ad essere percorsa solo dalla mobilità leggera.

Un'altra alternativa sarebbe quella di dirottare il traffico leggero da e verso la P.A. sulle *vie laterali lungo la via Emilia: via Palazzeschi o via Gentileschi*.

Risposta:

Relativamente all'impatto del nuovo ampliamento sull'insediamento residenziale, si fa riferimento all'elaborato C9 – Sezioni già contenuto nel progetto presentato in cui sono state eseguite sezioni architettoniche in corrispondenza dei fabbricati esistenti. Dall'elaborato grafico si evince che il nuovo fabbricato industriale è sempre posto ad una distanza > 10 mt nel rispetto dei limiti per le distanze dai confini e del rapporto di visuale libera.

Si sottolinea inoltre che il retro dei fabbricati residenziali, che prospetta sull'area di intervento, è caratterizzata da bassi servizi posti a confine.

Si allega :

- C3_ANALISI CONTESTO PAESAGGISTICO REV03
- B8_RELAZIONE SOSTENIBILITA' REV03

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Prot. 27372 del 12/11/2018

Per quanto attiene la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale si chiede di:

- Integrare il Rapporto Ambientale con specifiche valutazioni relative alla mobilità merci ed addetti. In particolare si chiede:
 - Di riportare il numero dei mezzi (leggeri e pesanti) e dei transiti sia nelle ore di punta che in quelle di morbida, nonché il totale dei transiti giornalieri. Tale esplicitazione deve essere riferita sia allo stato attuale, sia alla stima dei flussi generati in futuro;
 - Di individuare la viabilità interna attraversata per raggiungere il sito e predisporre lo studio di alternative di percorso, sia in Comune di Rubiera che di Reggio Emilia;

Risposta:

Si fa riferimento a quanto già illustrato nella risposta alle integrazioni richieste da Arpae al secondo punto

- Di aggiornare la carta della zonizzazione acustica allegata al PSC di Reggio Emilia in relazione allo stato di fatto, alla previsione in oggetto anche in coerenza con la zonizzazione acustica del Comune di Rubiera;

Risposta:

Ha seguito della richiesta pervenuta si sta procedendo all'aggiornamento della carta della zonizzazione acustica.

- In relazione a quanto previsto dalle “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale e urbanistica, ai sensi dell’art. 58 dell’Elaborato n.7 (Norme di Attuazione) e dell’art. 2 dell’Elaborato n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta, adottato dal Comitato Istituzionale di Bacino del Fiume Po, con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”, approvate con D.G.R. n. 1300/2016, poiché il sito in esame ricade in un’area perimetrata a pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) dell’ambito del Reticolo Secondario di Pianura è necessaria la predisposizione di un tipo di studio idraulico adeguato a definire i limiti e gli eventuali accorgimenti da assumere per rendere l’intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione locali (cfr. par. 5.2). Tale approfondimento si rende necessario anche alla luce degli esiti dello studio dell’Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, anticipati nella seduta della Conferenza di servizi del 25 ottobre u.s. e illustrati ai Comuni interessati nel successivo incontro del 7 novembre promosso dal Servizio Area Affluenti Po dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Le analisi di dettaglio eseguite hanno, infatti, evidenziato scenari di allagamento da parte del T. Tresinaro differenti da quanto riportato negli strumenti di pianificazione vigenti

(PTSP-PAI, PSC), con coinvolgimento dell'area in oggetto dalla piena con tempo di ritorno pari a 200 anno e tiranti idraulici variabili da qualche decimetro a circa un metro.

Risposta:

Si fa riferimento a quanto già illustrato nella risposta all' integrazione richiesta da RER.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Prot. C_H223/C_H223_01 PG/2018/0148736 del 23/11/2018

Si richiede di integrare e modificare e documenti idraulici di nostra competenza secondo le seguenti indicazioni.

Lo scarico di acque meteoriche di dilavamento relativo alla superficie territoriale oggetto di trasformazione dovrà essere calcolato tenendo conto di un coefficiente udometrico massimo pari a $20l/s \cdot ha$. Tale coefficiente moltiplicato per la superficie territoriale fornirà la portata massima consentita allo scarico e consentirà di calcolare il volume di laminazione necessario le eccedenze di portata in arrivo calcolate con piogge eventi tempi di ritorno di 50 anni. Nello specifico dovranno essere usati i parametri $a=66.21$ ed $n=0.23$ delle curve di possibilità della media pianura. Inoltre, si richiede che i calcoli per la stima di volume di laminazione siano effettuati con il metodo delle sole piogge o con il metodo cinematico.

Visto e considerato che verrà usato lo stesso scarico già esistente ed autorizzato per la parte già edificata, occorrerà esplicitare anche tali superfici in modo da poter fare una verifica e definizione della bocca tarata più adatta per l'intera superficie urbanizzata.

La relazione idraulica andrà inoltre integrata con le valutazioni di compatibilità idraulica di cui alla DGR 1300/2016.

Si specifica che lo scarico suddetto di acque meteoriche di dilavamento sarà oggetto di concessione con richiesta da parte della ditta PA spa.

Per quanto concerne invece l'attraversamento del nuovo tratto collettore fognario IRETI e il nuovo scarico relativo allo scolmatore di piena saranno oggetto di concessione con richiesta da parte di IRETI.

Si richiede che tutte e tre le opere da autorizzare:

1. Scariche acque meteoriche di dilavamento;
2. Attraversamento collettore IRETI;
3. Scarico colmatore IRETI

Siano corredate da un elaborato grafico di dettaglio con pianta, sezione ed indicazione delle caratteristiche principali, dimensionali e funzionali, del manufatto.

Risposta:

Visto il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale del 23/11/2016, si è provveduto alla revisione della relazione tecnica con il calcolo dell'invarianza idraulica secondo il "modello delle sole piogge" e con le valutazioni di compatibilità di cui alla DGR 1300/2016.

Si segnala che per quanto concerne:

- *l'attraversamento del nuovo collettore fognario IRETI ed il nuovo scarico relativo allo scolmatore di piena saranno oggetto di concessione con richiesta da parte di IRETI*

Relativamente alla nuova linea acque bianche pubbliche proveniente dal collettore esistente posto a confine tra i comuni di Reggio Emilia e Rubiera, questa sarà da deviare scaricare nel Cavo Tassarola 2°.

Negli incontri con la Bonifica dell'Emilia Centrale e con Ireti spa è sorto il tema della necessaria manutenzione delle opere idrauliche, in particolare in sinistra idraulica del Cavo Tassarola da parte degli Enti gestori.

Sulla scorta di queste valutazioni, si segnala che la ditta PA spa è in fase di acquisto delle aree poste in sinistra idraulica del Cavo Tassarola 2°, censite all'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia al fg. 248 mapp. 508, 598.

Le aree di acquisizione sono prospicienti alle aree di proprietà ma risultano ad oggi totalmente separate dal tracciato del Cavo Tassarola 2° ed intercluse.

Pertanto, la ditta PA spa, al fine di collegare le attuali aree di proprietà con quelle di prossima acquisizione chiede la possibilità di realizzare un ponte carrabile sul Cavo Tassarola 2° per collegare le stesse e renderle fruibili.



In questa direzione, la ditta PA spa si rende disponibile a garantire l'utilizzo del suddetto ponte al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed a IRETI, al fine di garantire l'accessibilità alle sponde destra e sinistra per le proprie attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il nuovo ponte carrabile avrà lunghezza di 10 mt e sarà realizzato con scatolare 200x150. L'attraversamento sarà dotato di parapetti di protezione. L'intervento sarà completato con la realizzazione di opere complementari di difesa spondale fino al tombamento attuale, mediante rivestimento con massi ciclopici e soletta in c.a.

L'intervento mira anche alla salvaguardia degli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza del quartiere residenziale.

Si allega :

- L1_IREN 01 - PROGETTO IRETI PLANIMETRIA RETI FOGNARIE REV03
- L2_IREN 02- PROGETTO IRETI PROFILI – PARTICOLARI REV03
- L3_ RELAZIONE TECNICA - FOTOGRAFICA– SPOSTAMENTO COLLETTORE
IRETI REV03

RFI

Sono in corso gli approfondimenti diretti con i competenti tecnici di RFI per l'ottenimento delle autorizzazioni ai sensi del DPR 753/80 e del D.M. 137/2014.

Relativamente alla valutazione sul clima acustico si fa riferimento a all'elaborato:

H1.1_ INTEGRAZIONI MONITORAGGIO/IMPATTO ACUSTICO PA SPA REV03

VIGILI DEL FUOCO

Il progetto di prevenzione incendi è stato presentato presso il comando provinciale con:

- *Ditta CHIERICI TITO srl*

Protocollo nr 17558 - del 20112018 - COM-RE - Comando Prov. VVF REGGIO EMILIA

- *Ditta PA spa*

Protocollo nr 17587 - del 20112018 - COM-RE - Comando Prov. VVF REGGIO EMILIA